



Comune di Pastrengo

## Saluto del Comandante Provinciale Carabinieri

Con questa cerimonia vogliamo celebrare il 163° anniversario dell'epica Carica di Pastrengo, che ha visto la nostra Arma, ancora giovane, evidenziare già quelle caratteristiche doti di fedeltà alle Istituzioni, rimaste poi, immutate fino ai giorni nostri. Trovarmi nella veste di Comandante Provinciale in questi storici luoghi è, per me, un momento di sincera e sentita emozione. Rievocare e meditare più che il fatto d'arme in sé, ampiamente noto a tutti, sul perché e sul che cosa ha consentito ai tre squadroni di Carabinieri a cavallo comandati dal Magg. Alessandro Negri di San Front di rendersi protagonisti di quella carica entrata quasi nella leggenda, costituisce uno dei pilastri della tradizione militare sia dell'Arma che dell'intero Esercito italiano. Da allora i Carabinieri, sia per interi reparti, sia singolarmente, hanno saputo costellare la loro ormai duecentenaria storia di numerosissimi atti eroici, sul solco di quanto è stato tracciato nel fatto d'arme che oggi celebriamo.



Cittadini di Pastrengo, Carabinieri della provincia di Verona, a noi spetta continuare questa gloriosa tradizione uniformando la nostra vita quotidiana a questi valori e a questi ideali che vanno dalla solidarietà, al senso del dovere manifestato ovunque la Patria chiami, dalla tutela della “famiglia”, pilastro degli organismi più complessi, allo spirito di servizio, dalla volontà al coraggio necessari per rispondere sempre ai Valori attesi, fino alla tradizionale fedeltà alle Istituzioni, ben nota agli italiani che la ricambiano con immutato affetto.

Così, con il pensiero rivolto alle nostre tradizioni, ai Caduti, ai Carabinieri di ogni grado in servizio ed in congedo, a tutti i familiari, ma con lo sguardo sempre fisso al futuro, formulo a tutti ed in particolare alla cittadinanza di Pastrengo l'augurio di un avvenire sereno.

*Col. Paolo Edera  
Comandante Provinciale Carabinieri*



**Carica dei Carabinieri a cavallo  
Pastrengo 30 aprile 1848  
Contesto storico**

E' in corso la prima Guerra di Indipendenza. E' la tarda mattinata del 30 aprile 1848

Le truppe piemontesi sono schierate pronte per conquistare la postazione di Pastrengo, ancora saldamente tenuta dal maresciallo Radetzky.

Il Re Carlo Alberto pattuglia i luoghi della battaglia ormai imminente. Per sicurezza lo precedono in avanscoperta una dozzina di carabinieri.

Dai cespugli sul fronte nemico, parte improvvisa una scarica di fucileria che fa sbandare i cavalli ed espone il Re isolato ad altri più pericolosi attacchi.

**Il maggiore A. Negri di Sanfront riconosce la situazione precaria e, alla testa dei tre squadroni di Carabinieri della scorta reale, interviene prontamente con una Carica travolgente che mette al sicuro il Re Carlo Alberto.**

